

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



PORTOGRUARO Scatta la protesta degli abitanti di San Nicolò

«In ostaggio di traffico e smog» Parte la protesta del quartiere

►Petizione degli abitanti di San Nicolò
900 firme per sollecitare il Comune

►«Viabilità scaricata sulle vie residenziali
A rischio sicurezza e salute delle famiglie»

PORTOGRUARO

900 cittadini uniti nel chiedere al Comune un maggior impegno per migliorare la vivibilità del quartiere di San Nicolò. Verranno presentate ufficialmente domani, lunedì 8, alle 10, le 900 firme raccolte in questi mesi dal Comitato San Nicolò per risolvere gli annosi problemi, legati soprattutto alla viabilità e alla sicurezza, che affliggono l'area nord di Portogruaro. Una zona che conta circa 3mila 500 residenti e che è stata spezzata da numerose infrastrutture e barriere architettoniche: ferrovia, tangenziale, rotonde, autostrada e vie di accesso alla città. Il Comitato, dopo aver protocollato la lettera con le firme, incontrerà, alle 11, l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Morsanuto, e il dirigente Damiano Scapin. «Ci sembra che

le problematiche rappresentate a questa amministrazione nei precedenti incontri e con richieste scritte non vengano prese nella dovuta considerazione. I cittadini che vivono ogni giorno il quartiere - spiega il presidente del Comitato Ennio Vit - chiedono al Comune di intervenire per non lasciare in mano a terzi o peggio al caso il destino di questo quartiere». In particolare, il Comitato chiede al Comune di assicurarsi che le opere relative alle barriere fonoassorbenti e di mitigazione ambientale previste nell'ambito dei lavori della terza corsia vengano scrupolosamente applicate e realizzate e di valutare il problema delle code quotidiane su viale Pordenone. Il gruppo ha avanzato anche delle proposte concrete, tra cui l'ampliamento a 4 corsie di viale Pordenone, con l'eliminazione della rotonda di via Antinori e la rea-

Avis

Oggi donazioni in quattro piazze

L'Avis si mobilita per raccogliere sangue. Oggi gli avisini e i donatori potranno presentarsi in quattro piazze del veneziano per donare. L'associazione S.R.C. Provinciale dell'Avis provvederà infatti ad effettuare la raccolta a partire dalle 8 e fino alle 10. Quattro le sedi in cui potersi recare: Annone Veneto presso la sede in via Postumia 54, a Spinea nel Distretto sanitario di via Murano 17, a Pramaggiore presso il Centro civico in piazza della Libertà 48 e presso l'ambulatorio comunale di via Xola 5 a Torre di Mostro M.C.

lizzazione di una controstrada che parta da via Gai sottopassando il cavalcavia dell'autostrada da consentire l'accesso a via Campeio e Antinori. «Quello che si teme è che, ancora una volta, - continua Vit - la viabilità sia scaricata su strade residenziali inadeguate ed inadatte a sopportare aggravati di traffico, sulle quali si affacciano le abitazioni e quindi famiglie con bambini e anziani». Preoccupazioni sono state espresse anche per la situazione del sottopasso di via Pratiugori, per l'aggravio della viabilità nel quartiere una volta recuperati i capannoni dell'ex Perfosfati e realizzato l'insediamento commerciale-residenziale previsto in viale Pordenone, per il rischio idrogeologico, per l'incompiuta del Polo sportivo e per l'irrisolto ventennale problema dell'elettrodotto.

Teresa Infanti

DISAGIO

I cittadini chiedono al Comune interventi e maggior impegno per migliorare la vivibilità del quartiere di San Nicolò



Domenica 7 Gennaio 2018
www.gazzettino.it

Ponte delle bilance Via alla ristrutturazione

►Lo storico punto critico della viabilità sulla provinciale

CAORLE

Ponte delle bilance: via libera alla ristrutturazione. La Città Metropolitana di Venezia ha finalmente stanziato i fondi per la ristrutturazione del Ponte delle Bilance, situato lungo la Strada Provinciale 62 che congiunge Caorle a La Salute di Livenza passando attraverso i borghi rurali di Ca' Corniani e Ca' Cottoni. Lo storico ponte della bilance è uno dei punti critici della viabilità "provinciale": la situazione di degrado in cui versa aveva reso necessario qualche mese fa l'introduzione del divieto di transito per i mezzi pesanti e per i pullman, impedendo così al servizio di trasporto pubblico di collegare adeguatamente Ca' Corniani e Ca' Cottoni al capoluogo. L'intervento sarà diviso in due fasi: la prima vedrà la rimozione della struttura metallica del ponte e la sostituzione del piano carrabile con dei tralicci provvisori amovibili. In questo modo verrà garantito il transito provvisorio, mentre la Città Metropolitana curerà la secon-

da fase dell'opera ovvero il restauro vero e proprio delle parti metalliche del ponte che in un secondo momento verranno riposizionate in loco, ripristinando l'aspetto originario del ponte. «Lo scopo dell'intervento è naturalmente quello di mettere in sicurezza la struttura - ha spiegato il vicesindaco Giovanni Comisso - e di permettere il transito anche ai pullman, in modo tale da garantire il collegamento con le frazioni di Ca' Corniani e di Ca' Cottoni». La prima fase dovrebbe partire già a gennaio, mentre il ripristino definitivo del ponte dovrebbe essere ultimato entro l'estate. Sempre la Città Metropolitana curerà prossimamente la messa in sicurezza della provinciale 59 San Stino-Caorle.

Riccardo Coppo



CAORLE Il ponte delle bilance

Successo di "Presepi in reparto" Premiate le opere più belle

PORTOGRUARO

Compie dieci anni l'iniziativa "Presepi in reparto" dell'ospedale di Portogruaro. Quest'anno le opere allestite nelle varie Unità operative, corridoi, sale d'attesa, angoli dell'ospedale più o meno in vista sono state ben 25. L'idea nata dal servizio religioso ospedaliero ha visto nel tempo crescere l'adesione e l'entusiasmo del personale ospedaliero che si è sempre più impegnato in orario extralavorativo nel realizzare delle piccole opere d'arte. In questi giorni la giuria composta da Cristina Franceschinis, Amalia De Luca e Filip-

po Alice, si è riunita per la valutazione dei presepi, decretando i più belli e originali nelle quattro sezioni previste: "Bellezza", "Originalità", "Tecnica di lavorazione", "Stile e Tradizione". Alla presenza del direttore generale dell'Ulss4, Carlo Bramezza, è avvenuta la premiazione. Questi i vincitori: "Natale al Polo Nord" realizzato dall'Ortopedia, nella sezione "Bellezza", "La scala di Natale" dell'Ostetricia nella sezione "Originalità", "il Presepio" della Medicina Uomini nella sezione "Tecnica di lavorazione", "Profumi del Natale" della Stroke Unit nella sezione "Stile e tradizione".

T. Inf.

In centinaia per la riapertura della "San Zenone", stop al tendone delle messe

FOSSALTA

Dopo 5 anni ha riaperto ai fedeli la restaurata parrocchiale "San Zenone" di Fossalta. In tantissimi ieri hanno voluto partecipare alla cerimonia, non solo i residenti ma anche tanti "foresti" spinti dal desiderio di rivedere la chiesa rimasta chiusa per quasi cinque anni a causa di alcuni cedimenti strutturali avvenuti nel maggio 2013.

Sono stati anni difficili segnati anche dalla necessità di trovare un posto alternativo per le funzioni religiose che si sono tenute in un tendone fornito dalla curia nello spazio della vicina scuola materna. Un tendone caldo d'estate e freddo d'inverno. Dopo i rilievi

tecnici, e la ricerca dei finanziamenti attraverso le istituzioni e privati cittadini, sono partiti nel marzo 2015 i lavori. In primis sono state consolidate le fondazioni lato canale Luggnana, e poi sono state riparate le varie strutture. L'impianto di riscaldamento a pavimento è stato completamente rifatto e ieri i risultati si sono sentiti.

**ULTIMATO
IL DELICATO RESTAURO
DELLA PARROCCHIALE:
PER 5 ANNI
E' RIMASTA CHIUSA
ALLA COMUNITA'**

Ora la comunità di Fossalta ha ritrovato la sua chiesa, più bella, più confortevole ed accogliente. Restano però da recuperare i finanziamenti per coprire i costi che superano il milione di euro. E' stata una bella festa, sentita e seguita con orgoglio e commozione da parte di tutti i fedeli, ed accompagnata dai canti della Corale San Zenone davanti al vescovo, mons. Giuseppe Pellegrini, e al parroco don Antonio Gioli.

"Un momento atteso da oltre cinque anni - ha detto il vescovo al termine della cerimonia - che ha portato però ad una sistemazione molto bella e dignitosa a conferma di una dignità cristiana che Fossalta ha sempre dimostrato di avere. Ed è bello che la chiesa sia stata riconsegnata nel giorno

dell'Epifania, un giorno che chiama sempre tutti i popoli a riconciliarsi con Dio dopo l'esperienza dell'esilio animati dal fuoco dell'eucarestia. E a volte sono proprio eventi come questo a far avvicinare il popolo al Signore". Don Antonio Gioli, parroco Fossalta: "Un risultato importante a dimostrazione che la fede della gente di Fossalta è ancora viva e sente il desiderio di esprimere il suo fuoco cristiano ritornando nella casa del Signore". Il sindaco ha detto: "Una giornata importante per tutti i fossaltesi e non solamente, vista la grande partecipazione. Ritorniamo oggi nella nostra chiesa che da sempre, è stato un segno importante per la nostra comunità".

Luciano Sandron



"SAN ZENONE" La messa celebrata per la riapertura della chiesa